

# ADORAZIONE PERPETUA

*"Spero che questa forma di Adorazione Perpetua, con esposizione permanente del SS. Sacramento, continui in futuro in tutte le parrocchie e comunità Cristiane nel mondo"* (Giovanni Paolo II al 45° Congresso Eucaristico Internazionale, Siviglia, Spagna, Giugno 1993)

Questa Comunità si appresta a dare la risposta alla santa speranza del Servo di Dio Giovanni Paolo II, cosciente che oggi, in particolare, è tempo di sostare di più ai piedi di Gesù e da Lui partire. Così hanno fatto i nostri Padri per santificarsi e indicare agli altri con la vita la strada che conduce alla meta più alta. Ogni azione tesa al bene delle anime, per essere espressione dell'amore di Dio, deve avere il suo inizio da Cristo e in Lui il suo compimento.

Scorrendo i documenti del Concilio Vat. II, si può notare che i Padri non fanno alcun riferimento esplicito all'Adorazione Eucaristica. Essi infatti si sono limitati ad offrire ai cristiani cattolici un nuovo modo di celebrare il Mistero Pasquale, con il popolo partecipe, soggetto attivo: *"la Chiesa si preoccupa vivamente che i fedeli non assistano come estranei o muti spettatori a questo mistero di fede"* (SC 48). Hanno, però, presentato, l'Eucaristia, come *"fonte e culmine di tutta l'evangelizzazione"* (PO 5), sottolineando, inoltre, che *"stando in adorazione davanti al tabernacolo si può compiere con fedeltà il proprio ministero"* (cf PO 18)

Molto contribuì la guida illuminata di Giovanni XXIII, estasiato adoratore di Cristo eucaristico, e Paolo VI che nell'Enciclica *Mysterium Fidei* ha scritto: *"La Chiesa Cattolica professa il culto al Sacramento Eucaristico non solo durante la Messa, ma anche fuori della sua celebrazione, conservando con la massima diligenza le Ostie Consacrate, presentandole alla solenne venerazione dei fedeli cristiani"*.

Oggi si avverte la tentazione di pensare, progettare e operare senza Cristo. Eppure lo Spirito ci ricorda le parole del Divino Maestro: *"Senza di me non potete far nulla (Gv 15,5) chi non raccoglie con me disperde (Mt 12,30), io sono la via, la verità e la vita"* (Gv 14,6).

Sua Santità Benedetto XVI, parlando del *Santissimo Mistero Eucaristico*, e facendo tesoro della bimilleneria tradizione dei cristiani cattolici, così esorta la Chiesa di oggi: *"La celebrazione e l'adorazione dell'Eucaristia permettono di accostarci all'amore di Dio e di aderirvi personalmente fino all'unione con l'amato Signore. Invito pertanto tutti i pastori a porre la massima attenzione nella promozione di una spiritualità cristiana autenticamente eucaristica. Esorto tutti i laici, le famiglie in particolare, a trovare continuamente nel Sacramento dell'amore di Cristo l'energia per trasformare la propria vita in un segno autentico della presenza del Signore risorto. Chiedo a tutti i consacrati e consacrate di mostrare con la propria esistenza eucaristica lo splendore e la bellezza di appartenere totalmente al Signore"*. (Benedetto XVI, *Sacramentum Caritatis*)

Nel Mistero di Cristo Eucaristico, solennemente esposto, contempliamo e adoriamo la magnificenza del cuore di Dio Padre che ci dà il Figlio, Capo e sposo della Chiesa nella quale siamo anche noi, sue membra. Nella semplicità di un pezzo di pane transustanziato ammiriamo l'onnipotenza e la incommensurabile tenerezza del Sommo Creatore e l'unità della sua Famiglia, che ingloba anche noi, suoi figli. Di fronte a tanto amore si resta estasiati e, nel silenzio adorante dell'Ostia consacrata, riusciamo ad incrociare il nostro sguardo con quello di Cristo che ci avvolge, ci rinfranca, ci dà coraggio e forza, illumina la nostra via.

Tanti Santi e Beati hanno fatto dell'Eucaristia il centro della loro vita come i cristiani di Abitine, che furono martirizzati mentre dichiaravano che non era loro possibile vivere senza l'Eucaristia: *sine dominico non possumus*.

Chi vuole trovare un tempo da dare a Dio, per stare con Lui, per cercare ed assaporare la dolcezza del colloquio con Lui, deve cercare il silenzio per sentirlo presente e accogliente. In Italia e nel mondo sono già tanti i luoghi in cui l'Adorazione è vissuta ininterrottamente. Il Papa Benedetto si è detto *commosso per questo risveglio nei fedeli della gioia dell'adorazione eucaristica, sempre accompagnata da inimmaginabili frutti di santità*. Nelle nostre Comunità parrocchiali l'Adorazione Eucaristica è presente, ma con cadenza settimanale o mensile. Il nostro Vescovo, Mons. Vincenzo Bertolone, ha però espresso il desiderio che venga istituita nella forma perpetua.

*"Maria Santissima, Vergine immacolata, ci accompagni in questo cammino. Da Lei dobbiamo imparare a diventare noi stessi persone eucaristiche"* (cf Col 1,21; Ef 1,4) (cf Benedetto XVI, *Sacramentum Caritatis*)

*Sac. Carmine F. De Franco*

*parroco*

